

Compensazione della progressione a freddo

In un sistema fiscale ad aliquote progressive, l'aumento nominale dei redditi dovuto all'adeguamento dei salari al rincaro ha l'effetto di far passare i contribuenti in fasce di reddito superiori, sebbene essi non diventino più ricchi in termini reali. Per alleviarli, la legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) prevede di compensare questa "progressione a freddo" ogni volta che l'indice dei prezzi al consumo è aumentato del 7%. Secondo gli ambienti economici questa compensazione non è sufficiente. I contribuenti pagano imposte troppo elevate rispetto alla loro capacità economica reale. Inoltre, questi adeguamenti un po' irregolari complicano la pianificazione del budget e l'applicazione del freno all'indebitamento.

La posizione di economieuisse

L'economia preconizza una compensazione automatica e annuale della progressione a freddo (mozione 08.3754 CET-N). Due Cantoni hanno adottato questa procedura e diversi paesi l'hanno introdotta. La proposta consistente nell'abbassare la soglia del rincaro al 3% contro il 7% attuale, rappresenterebbe così un progresso rispetto alla situazione attuale (mozione 08.3753 CET-S). Tuttavia, essa si limiterebbe ad attenuare gli effetti della progressione a freddo, ma non li sopprimerebbe.

12 gennaio 2009

Numero 2

dossier politica

Compensazione della progressione a freddo

1. Sistema attuale

1.1 Disposizioni in vigore a livello federale

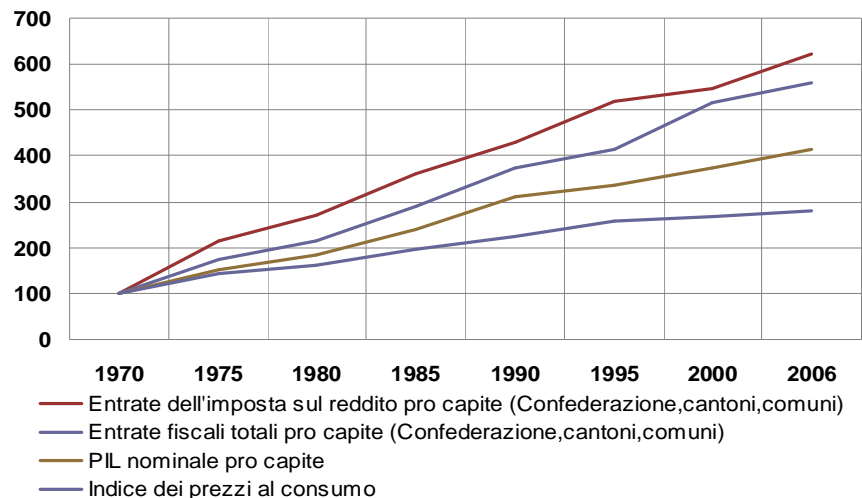
I tassi d'imposizione vengono attualmente adattati quando i prezzi aumentano del 7 %

Conformemente all'art. 215, cpv. 2 della Legge sull'imposta federale diretta (LIFD), il Consiglio federale decide in merito all'adeguamento dei tassi d'imposizione quando l'indice svizzero dei prezzi al consumo è aumentato del 7 % dopo l'ultimo adeguamento. Il valore determinante è il livello dell'indice un anno prima dell'inizio del periodo fiscale. Questa legge concerne l'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'imposta sugli utili delle persone giuridiche, nonché l'imposta alla fonte percepita sulle persone fisiche e giuridiche. Una compensazione degli effetti della progressione a freddo s'impone in virtù del principio costituzionale secondo il quale l'imposizione deve corrispondere alla capacità economica. L'art.127, cpv. 2 della Costituzione stabilisce che: "Per quanto compatibile con il tipo di imposta, in tale ambito vanno osservati in particolare i principi della generalità e dell'uniformità dell'imposizione, come pure il principio dell'imposizione secondo la capacità economica". La legge sulla compensazione degli effetti della progressione a freddo è entrata in vigore il 1° gennaio 1985 – tuttavia il mandato costituzionale data del 1970.

L'ultimo adattamento è stato effettuato per l'anno fiscale 2006. Bisognava allora compensare un rincaro del 7,6% accumulato tra la fine del 1995 e la fine del 2004. Il grafico 1 mostra che, dal 1970, le entrate dell'imposta sul reddito pro capite, ai livelli federale, cantonale e comunale, sono aumentate ad un ritmo nettamente superiore a quello della crescita economica, nonostante le correzioni previste dalla legge, al fine di attenuare la progressione a freddo e diverse diminuzioni d'imposta. Mentre il prodotto interno lordo (PIL) nominale pro capite è quadruplicato tra il 1970 e il 2006, le entrate dell'imposta sul reddito pro capite sono sestuplicate. Le entrate fiscali totali della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni hanno registrato un aumento leggermente meno forte. Di conseguenza, una quota sempre più importante del PIL è ritornata allo Stato.

Le entrate fiscali registrano una crescita superiore alla media

Grafico 1 : Evoluzione delle entrate fiscali rispetto all'inflazione e al PIL, indicizzata (1970 = 100)



Fonte : UFS, 2008a, 2008b ; AFF, 2008 ; SECO, 2008 ; calcoli propri

1.2 Prassi cantonali

A livello cantonale esistono vari sistemi di compensazione della progressione a freddo

I Cantoni stessi regolano la compensazione della progressione a freddo per le loro imposte. Pertanto, le disposizioni legali vigenti variano pure. Nella maggior parte dei casi le tariffe fiscali e le deduzioni vengono adeguate una volta che il rincaro supera una determinata soglia dopo l'ultimo adeguamento – al pari della regola della Confederazione. La tabella 1 offre una visione globale delle prassi cantonali. Essa indica per ogni Cantone il livello di rincaro che attiva una compensazione e la sua portata sulle aliquote fiscali e le principali deduzioni¹. Per quanto concerne l'imposta sul reddito, la soglia definita in termini d'inflazione va dall'1% (Ticino) al 10% (Svitto, Nidwaldo, Glarona, Appenzello Interno, Grigioni, Vallese). Tre Cantoni conoscono una compensazione parziale o integrale in ogni periodo fiscale. Basilea Campagna e Vaud compensano la progressione a freddo automaticamente ad ogni periodo fiscale. Ginevra effettua una compensazione parziale per ogni periodo fiscale: le aliquote sono adattate al rincaro ogni anno e le deduzioni lo sono automaticamente ogni quattro anni.

Basilea-Campagna e Vaud hanno instaurato una compensazione integrale annuale della progressione a freddo

Tabella 1: Visione globale delle misure allo scopo di compensare la progressione a freddo (stato: dicembre 2008)

Cantone	Soglia	Tariffa	Deduzioni	Osservazioni
Argovia	7 %	Sì	Parzialmente	
Appenzello Esterno	-	No	No	Necessita di una revisione della legge
Appenzello Interno	10 %	Sì	Parzialmente	
Basilea-Campagna	-	Sì	No	Compensazione totale per ogni periodo
Basilea-Città	4 %	Sì	Sì	
Berna	5 %	Sì	Sì	
Friburgo	8 %	Sì	Parzialmente	
Ginevra	-	Sì	Parzialmente	Ogni quattro anni, ma ogni anno per le tariffe
Glarona	10 %	Sì	Sì	
Grigioni	10 %	Sì	Parzialmente	
Giura	3 %	Sì	Sì	
Lucerna	7 %	Sì	Parzialmente	Adeguamento ogni quattro anni al massimo
Neuchâtel	5 %	Sì	Sì	
Nidwaldo	10 %	Sì	Sì	
Obwaldo	7 %	No	Sì	
Sciaffusa	7 %	Sì	Parzialmente	
Svitto	10 %	Sì	Sì	
Soletta	5 %	Sì	Parzialmente	
San Gallo	8 %	Sì	Parzialmente	
Ticino	1 %	Sì	Parzialmente	
Turgovia	7 %	Sì	Parzialmente	
Uri	-	No	Sì	Compensazione ogni quattro anni
Vaud	-	Sì	Parzialmente	Compensazione totale per ogni periodo
Vallese	10 %	Sì	Sì	
Zugo	7 %	Sì	Sì	Deduzioni quando l'inflazione \geq 3 %
Zurigo	7 %	Sì	Sì	Facoltativo a partire dal 4%

Fonte: AFC, 2008

¹ L'analisi concerne le cinque categorie di deduzioni seguenti: deduzioni personali, deduzione per figli, deduzione per oneri familiari, deduzione in caso di attività lucrativa dei due coniugi e deduzione dei contributi assicurativi. Quando i Cantoni adeguano periodicamente soltanto una parte delle deduzioni all'inflazione, la tabella indica che la compensazione è « parziale ». Inoltre, numerosi Cantoni applicano altre deduzioni che non vengono qui prese in considerazione.

Appenzello Esterno fa eccezione Fino a poco tempo fa il Canton Zugo adattava integralmente le deduzioni per ogni periodo fiscale e correggeva le tariffe quando il rincaro superava la soglia del 7%. Oggi questo Cantone adegua le deduzioni unicamente quando il rincaro raggiunge la soglia del 3%. Il Canton Uri ha messo in atto una compensazione automatica degli effetti della progressione a freddo. Essa ha luogo ogni quattro anni, indipendentemente dall'entità del rincaro. Soltanto Appenzello Esterno non dispone di nessuna regola vincolante. In questo Cantone la compensazione della progressione a freddo comporta una revisione della legge fiscale.

1.3 Confronto con l'estero

Esistono vari dispositivi a livello internazionale

Il ventaglio delle misure tendenti a compensare o ad attenuare la progressione a freddo applicate dai paesi industrializzati è molto ampio. Nella sua ultima pubblicazione relativa alle imposte e ai salari, l'OCSE ha esaminato a lungo questa problematica (OCSE, 2008). Essa osserva che gli effetti della progressione a freddo possono essere considerevoli perfino quando i tassi d'inflazione sono bassi. L'esempio dell'Olanda è chiaro: le entrate dell'imposta sul reddito sarebbero aumentate del 50% tra il 1998 e il 2003, se alcune correzioni non avessero compensato gli effetti del rincaro (Immervoll, 2005). I bassi salari e le famiglie sono spesso particolarmente colpite dalla progressione a freddo. In effetti, queste categorie di contribuenti passano rapidamente in una classe d'imposizione superiore, perdendo così simultaneamente delle possibilità di deduzione o dei crediti d'imposta a volte importanti (assegni per figli, prestazioni complementari). In Belgio e in Francia i salari medi sono aumentati tra il 2000 e il 2006 di rispettivamente il 19% e il 17%. Dal lato dei salari bassi, la progressione a freddo avrebbe normalmente assorbito in gran parte questo aumento, poiché i crediti d'imposta e le riduzioni dei contributi sociali rientrano nelle classi di reddito superiori. Se l'onere fiscale non aumenta, ciò è dovuto unicamente al fatto che queste fasce della popolazione hanno beneficiato parallelamente di varie riforme fiscali.

Il rincaro: la principale causa degli aumenti d'imposta

In 22 dei 30 Stati membri dell'OCSE il passaggio nelle classi d'imposizione superiori è principalmente dovuto al rincaro e più raramente all'aumento reale dei salari². Per il periodo dal 2000 al 2006 l'inflazione ha raggiunto in media il 18% nell'ambito dell'OCSE, mentre i salari sono aumentati del 12,9% in termini reali³.

Ciò vale pure per la Svizzera, sebbene gli effetti della progressione a freddo siano meno importanti, considerato che i tassi corrispondenti erano inferiori: durante lo stesso periodo l'inflazione ha raggiunto il 6% e i salari sono aumentati in media del 3,6%. Il tasso di crescita dei salari è stato superiore al rincaro in diversi paesi. E' stato il caso in Finlandia, Grecia, Giappone, Norvegia, Austria, Svezia, Corea del Sud e Repubblica Ceca.

18 paesi membri dell'OCSE possiedono un dispositivo di compensazione della progressione a freddo, 12 non dispongono di nessuna legislazione specifica

Su 30 nazioni industriali una maggioranza, ossia 18 paesi, compensano gli effetti della progressione a freddo (vedere tabella 2). Nei rimanenti dodici paesi l'onere fiscale può pure aumentare quando il potere d'acquisto reale stagna o diminuisce. Questo gruppo di paesi comprende la Germania, l'Italia, il Giappone, l'Austria e la Nuova Zelanda. I paesi che non dispongono di una regolamentazione specifica hanno adattato periodicamente in alcuni casi le aliquote d'imposizione, tuttavia per la maggior parte dei casi questi adeguamenti hanno permesso al massimo di attenuare, e non di compensare integralmente la progressione a freddo.

² Nella letteratura questo fenomeno è chiamato « progressione a freddo reale » (vedere riquadro pagina 5).

³ Media non ponderata di tutti i paesi dell'OCSE ad eccezione della Turchia. Per questo periodo la Turchia denota un tasso d'inflazione del 200,3% e una crescita reale dei salari di -8,2%, di modo che la sua presa in considerazione si sarebbe tradotta in una distorsione considerevole dei valori medi.

18 paesi dell'OCSE compensano la progressione a freddo. Dodici non possiedono una regolamentazione specifica.

Tabella 2 : Misure per combattere la progressione a freddo nell'ambito dell'OCSE

Stato	Inflazione	Crescita
Australia	No	No
Austria	No	No
Belgio	Si	No
Canada	Si	No
Corea del Sud	No	No
Danimarca	Si	Si
Finlandia	Si	-
Francia	Si	No
Germania	No	No
Giappone	No	No
Grecia	No	No
Irlanda	No	No
Islanda	Si	-
Italia	No	No
Lussemburgo	No	No
Messico	Parzialmente	No
Nuova Zelanda	No	No
Norvegia	Si	Si
Olanda	Si	No
Polonia	No	No
Portogallo	Si	No
Regno Unito	Si	No
Repubblica Ceca	-	No
Slovacchia	Si	No
Spagna	Si	No
Stati Uniti d'America	Si	No
Svezia	Si	Si
Svizzera	Si	-
Turchia	Si	-
Ungheria	Si	No

Fonte: OCSE, 2008

I paesi che adattano le tariffe e le deduzioni si sono accontentati, nella maggioranza dei casi, di rendere obbligatoria l'indicizzazione, ma quest'ultima non è automatica. Ciò significa che gli effetti della progressione a freddo sono integralmente o parzialmente soppressi quando l'inflazione raggiunge una certa soglia. La maggioranza dei paesi procedono ad adeguamenti ad intervalli su diversi anni, ma effettuano raramente una compensazione totale.

Progressione a freddo: effetti, combinati o meno, dell'inflazione e della crescita

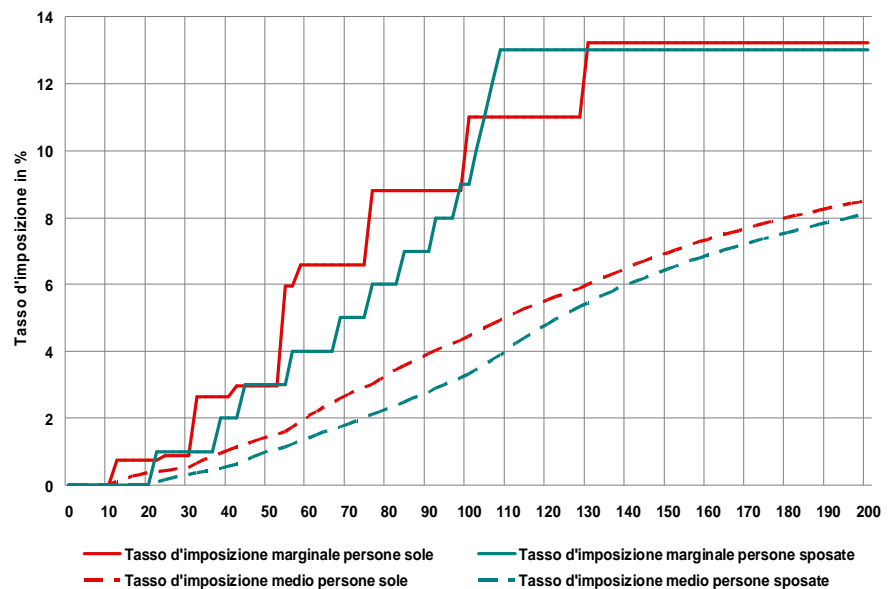
Si parla di progressione a freddo quando i contribuenti passano in una fascia superiore di reddito, mentre l'aumento dei loro redditi si limita alla compensazione dell'inflazione. Pertanto, l'onere fiscale si aggrava, sebbene il potere d'acquisto rimanga costante. Per contro, gli effetti della progressione a freddo "reale" fanno parlare meno di loro.

Se l'insieme della popolazione beneficia di una crescita economica generale e i salari progrediscono in termini reali, le entrate fiscali aumentano ad un ritmo superiore alla media e la progressività del sistema fiscale diminuisce a causa dei tassi d'imposizione massimi. Il grafico 1 illustra l'aumento delle entrate fiscali. Per quanto concerne la diminuzione della progressività del sistema fiscale, essa dipende dalle misure illustrate nella tabella 2. Se le aliquote fiscali vengono adattate unicamente in funzione dell'inflazione, gli aumenti di reddito reali generali legati alla crescita economica hanno l'effetto che un numero crescente di contribuenti si ritrovano nelle classi di reddito superiori. Se il sistema fiscale prevede inoltre tassi d'imposizione massimi, come è il caso per l'imposta federale diretta (13,2% a partire da 128 800 franchi), le differenze tra i contribuenti in materia di tasso d'imposizione marginale e di tasso d'imposizione medio diminuiscono. In altre parole, il sistema fiscale perde la sua progressività, ciò che va contro l'idea originale di tassi d'imposizione progressivi e si traduce in una diminuzione della redistribuzione degli alti redditi verso i bassi redditi. Converrebbe così, in occasione dell'adeguamento delle tariffe fiscali e delle deduzioni, tener conto non soltanto dell'inflazione, ma anche dell'aumento generale dei salari in termini reali. Attualmente, soltanto tre paesi dell'OCSE – la Danimarca, la Norvegia e la Svezia – tengono conto della progressione dei salari in termini reali in occasione degli adeguamenti⁴.

La situazione è diversa quando gli aumenti reali di salario concernono soltanto alcuni contribuenti o alcuni rami dell'economia. In questo caso l'aumento superiore alla media dell'onere fiscale è voluto: alcuni individui la cui capacità economica aumenta devono pagare più imposte, effettuando così un contributo alla collettività. Di conseguenza, la progressione a freddo reale pone soltanto problemi quando una maggioranza della popolazione beneficia della crescita economica.

La forte progressività dei tassi d'imposizione dell'imposta federale diretta è all'origine della progressione a freddo

Grafico 2 : Tasso d'imposizione secondo il reddito annuale in migliaia di franchi (imposta federale diretta)



Fonte : grafico elaborato da economiesuisse secondo la LIFD

⁴ Ciò potrebbe spiegarsi con il fatto che l'onere fiscale, espresso dalla quota-parte d'imposta e dalla quota-parte fiscale, è superiore alla media nel confronto internazionale. La compensazione riduce le differenze rispetto ad altri paesi.

2. Proposte del Consiglio federale

2.1 *Compensazione automatica annuale*

Prima proposta: compensazione automatica annuale della progressione a freddo

In una prima proposta il Consiglio federale suggerisce di compensare integralmente ed ogni anno gli effetti della progressione a freddo, anche quando l'inflazione è debole. Si rammenterà che nel 1993 il tasso d'inflazione annuale ha superato il 2% per l'ultima volta e che il tasso medio di questi ultimi dieci anni si situava allo 0,8%. Per un contribuente con un reddito lordo inferiore a 100'000 franchi (quasi l'80% dei contribuenti) e nell'ipotesi di un tasso d'inflazione che si situa nella media a lungo termine, una compensazione annuale avrebbe quale conseguenza uno sgravio da 10 a 30 franchi circa per contribuente (per un totale di 3,6 milioni di contribuenti circa, ciò rappresenta una diminuzione delle imposte da 36 a 108 milioni di franchi all'anno). Alcuni obiettano che una compensazione annuale provocherebbe costi supplementari consistenti per le amministrazioni fiscali e i datori di lavoro. Una compensazione annuale rappresenterebbe un progresso rispetto alla prassi attuale, a condizione che l'utilità superi i costi.

economiesuisse favorevole ad una compensazione automatica ed annuale della progressione a freddo

economiesuisse condivide il punto di vista dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), secondo la quale una compensazione annuale della progressione a freddo garantisce meglio il principio dell'imposizione in funzione della capacità economica. Nel confronto con altre formule, questa soluzione nel contempo semplice e trasparente è la più equa per i contribuenti. Essa permette così alla Confederazione di condurre una politica finanziaria più costante. Un massiccio calo delle entrate di oltre 700 milioni di franchi in un anno, come quello che si è verificato durante l'ultima compensazione della progressione a freddo, non avrebbe per così dire più luogo, a meno che l'inflazione sia straordinariamente elevata. Contrariamente ad oggi, si saprebbe quando avviene la compensazione. Ciò faciliterebbe anche la pianificazione del budget e la messa in atto del freno all'indebitamento.

Lavoro amministrativo supplementare accettabile

L'onere di lavoro inerente ad una compensazione automatica annuale della progressione a freddo dovrebbe essere limitato. Si tratterebbe innanzitutto di calcolare e controllare le nuove tariffe, deduzioni e crediti d'imposta, di trasmetterli ai Cantoni e di preparare le pubblicazioni corrispondenti all'attenzione dei contribuenti e dei media. Secondo l'AFC, l'onere di lavoro per la Confederazione rappresenterebbe una settimana di lavoro circa di una persona. A livello cantonale l'onere di lavoro dovrebbe pure essere limitato, poiché questi lavori potrebbero essere realizzati contemporaneamente ad altri adeguamenti annuali. Per quanto concerne i datori di lavoro e le istituzioni di previdenza, essi devono già verificare e adattare ogni anno nei loro sistemi informatici i nuovi tassi dell'imposta alla fonte. Per principio l'onere di lavoro non sarebbe più importante. Alcune procedure effettuate oggi a intervalli di alcuni anni diventerebbero annuali. La compensazione automatica annuale della progressione a freddo è dunque difendibile dal punto di vista amministrativo. Tanto più che le proposte del Consiglio federale non mettono direttamente in pericolo l'autonomia fiscale dei Cantoni. Una regolamentazione di questo tipo a livello federale potrebbe indirettamente avere l'effetto di un catalizzatore per i Cantoni e favorire una compensazione più rapida della progressione a freddo.

2.2 *Abbassamento al 3% del tasso d'inflazione che attiva la compensazione*

Soglia del 3%: meglio dello statu quo

La seconda proposta del Consiglio federale consiste nel ridurre dal 7% al 3% la soglia definita in percentuale d'inflazione. Rispetto all'attuale regolamentazione, ciò costituisce un progresso nella misura in cui la compensazione interverrebbe più rapidamente. Rispetto alla prima proposta, essa presenta il vantaggio di evitare oneri amministrativi quando l'inflazione è molto bassa. Nell'eventualità di un tasso d'inflazione dello 0,5%, la diminuzione dell'onere fiscale per i contribuenti aventi un reddito annuale lordo superiore a 200'000 franchi sarebbe minima (40 franchi circa). Per i contribuenti il cui reddito è inferiore a 100'000 franchi la diminuzione sarebbe inferiore a 20 franchi. Considerati gli importi interessati, il lavoro necessario sembra eccessivo.

Tuttavia, se il rincaro resta al livello storicamente basso di questi ultimi dieci anni, la compensazione della progressione a freddo si verificherà ad intervalli di diversi anni con questa seconda proposta. I contribuenti continuerebbero a pagare imposte superiori a quelle che dovrebbero versare, tenuto conto della loro capacità economica. Tuttavia, questa formula costituirebbe un progresso rispetto alla regolamentazione attuale e avrebbe il merito di andare più lontano dei dispositivi messi in atto da numerosi Cantoni (cf. punto 1.2). Soltanto quattro Cantoni hanno introdotto una soglia inferiore (1 % in Ticino) o una compensazione annuale (Basilea-Campagna, Vaud e Giura⁵). Per questo motivo l'economia sostiene pure questa formula, sebbene essa privilegi chiaramente la prima soluzione.

3. Iniziativa parlamentare per una compensazione immediata

L'iniziativa parlamentare nell'ottica di una compensazione immediata degli effetti della progressione a freddo, depositata in Consiglio nazionale dal PLR il 23 settembre 2008, chiede due cose. In primo luogo, essa chiede che gli effetti della progressione a freddo vengano ormai compensati ogni anno (sulla base dell'indice dei prezzi al consumo). In secondo luogo, essa chiede l'introduzione di una disposizione transitoria – l'articolo 215a LIFD – per effettuare una compensazione straordinaria al 31 dicembre 2008 in funzione del livello dell'indice al 1° luglio 2008. Il 14 ottobre 2008 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) si è pronunciata a favore del progetto con 18 voti contro 4 e 3 astensioni. Tuttavia, il 30 ottobre 2008 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-S) non vi ha dato seguito. Per contro, essa ha inoltrato la mozione 08.3753 intitolata « Compensazione più frequente della progressione a freddo ». Il 4 novembre 2008, la CET-N ha confermato la propria decisione ed ha simultaneamente inoltrato la mozione 08.3754 « Compensazione annuale della progressione a freddo ». Il 16 dicembre 2008 il Consiglio nazionale ha adottato l'iniziativa del PLR con 97 voti contro 82. Il PLR indica che in caso d'accettazione dell'iniziativa, le imposte di 3,2 milioni di cittadini diminuirebbero. Il volume interessato, 600 milioni di franchi, è superiore a quello del programma congiunturale del 1997 tendente a sostenere il consumo, a promuovere gli investimenti e a garantire gli impieghi.

Impulso fiscale: un sostegno modesto per la congiuntura

Nell'eventualità di una compensazione straordinaria al 31 dicembre 2008 (anno fiscale 2009), i contribuenti avrebbero beneficiato di uno sgravio soltanto nel 2010, poiché i redditi 2009 vengono dichiarati solo nella primavera 2010. Soltanto le persone tassate alla fonte avrebbero già risentito gli effetti nel 2009. Non era possibile mettere in vigore il progetto così rapidamente. Un'eventuale compensazione potrebbe tutt'al più essere garantita in un anno. L'impulso fiscale così generato dall'iniziativa per sostenere la congiuntura sarebbe modesto.

⁵ La regolamentazione in vigore nel Canton Giura prevede una soglia del 3%. In caso d'accettazione di una revisione della legge fiscale, esaminata attualmente dal Parlamento, la progressione a freddo sarebbe compensata integralmente per ogni periodo fiscale.

Fonti

- Ufficio federale di statistica [UFS] (2008a). Struttura della popolazione residente permanente 1970-2007.
http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/01/02/blank/key/bevoelkerungss_tand.html
- Ufficio federale di statistica [UFS] (2008b). Il rincaro in Svizzera 2007. Neuchâtel : UFS
- Legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD) del 14 dicembre 1990 (stato al 1° marzo 2008). <http://www.admin.ch/ch/i/rs/6/642.11.it.pdf>
- Amministrazione federale delle finanze [AFF] (2008). Finanze pubbliche in Svizzera 2006. Neuchâtel : UFS
- Amministrazione federale delle contribuzioni [AFC]. (2008). La progressione a freddo
<http://www.estv.admin.ch/f/dokumentation/publikationen/dok/dossier/e10.pdf>
- Immervoll, H. (2005). « Falling up the stairs: the effects of 'bracket creep' on household incomes », in : Review of Income and Wealth, 51(1), pp. 37-62.
- OCSE(2008). Taxing Wages 2006-2007: édition 2007. Parigi : OCSE
- Segretariato di Stato dell'economia [Seco] (2008). PIL e componenti della spesa (valori annuali e trimestrali)
<http://www.seco.admin.ch/themen/00374/00456/00458/index.html?lang=it>

Informazioni :

christoph.schaltegger@economie.suisse.ch

martin.weder@economie.suisse.ch